

## Progetto Quartiere in vista. Assemblea pubblica del 26 settembre 2019

### LA PAROLA AL CITTADINO



N. PROP.	PROPONENTE	TITOLO PROPOSTA	DESCRIZIONE (2 minuti)	DISCUSSIONE (5 minuti)	VOTO
1	MAURIZIO SUCCI	<b>Numero di firme necessarie per presentare i progetti all'Amministrazione</b>	250 firme sono tante, soprattutto per progetti che hanno un impatto minimo dal punto di vista economico. Si rischia di tagliare le gambe alla maggior parte delle proposte delle Assemblee. Sarebbe meglio differenziare, ad esempio ponendo un tetto di 100 firme per progetti fino a diecimila euro e solo per quelli al di sopra di questa somma prevedere 250 firme.	<p>1. Questa proposta potrebbe penalizzare i comitati che già esistono e che non chiedono soldi al Comune. Se per chiedere soldi al Comune basta raccogliere delle firme, questo può penalizzare i comitati.</p> <p><b>Filippo: Bisogna fare una precisazione. Con la raccolta delle firme il progetto viene portato all'attenzione dell'Amministrazione. Non è detto che, comunque, anche raccogliendo le firme il progetto venga realizzato. Di anno in anno l'Amministrazione deciderà quale budget stabilire per le assemblee di quartiere, le somme non sono illimitate.</b></p> <p>2. La logica del quartiere è una logica non chiara, sono gruppi di cittadini che si riuniscono per discutere sulle problematiche della loro zona, ma parallelamente esistono i Comitati che si impegnano a risolvere i problemi di una determinata zona. Il comitato potrebbe trovare spazio in questo progetto.</p> <p><b>Filippo: Qual è il ruolo del comitato e quale forma assume l'assemblea di quartiere? Il comitato di solito ha uno scopo preciso, come può essere uno scopo quello di realizzare le attività del controllo di vicinato. L'assemblea di quartiere può trattare cose diverse.</b></p> <p>3. Una cittadina che viene per la prima volta obietta che è importante capire cos'è il quartiere, delimitare i confini del quartiere. Non si può parlare in modo generico, altrimenti può essere tutto e niente. Non è facile aggregare le persone e poi ci vuole una certa corrispondenza da parte dell'amministrazione, soprattutto per le attività svolte non solo nel centro, ma anche nelle aree periferiche.</p>	19
2	FILIPPO/DANIELA PANINI	<b>Coinvolgimento dei cittadini</b>	Il passaparola è la maniera migliore per coinvolgere le persone (Filippo). Ci sono altri modi, come eventi o momenti aggregativi, per coinvolgere la maggior parte di persone possibile? Magari si possono sfruttare altre reti, come momenti culturali, società sportive, sociali.	<b>La nostra società è disgregata, anche se è un fermento di attività. Non è semplice canalizzare l'attenzione dei cittadini sui problemi comunali. Si possono sfruttare gli eventi già organizzati, anche dalle Associazioni. A tal proposito si può fare riferimento al calendario delle iniziative presente sul sito del Comune di Vignola.</b>	NON VOTATA
3	ANTONIA ZAGNONI	<b>Allargare il discorso anche a non residenti, ma che hanno interessi a Vignola, sia di lavoro che di studio o attività commerciali</b>	Potrebbe essere possibile che su certe tematiche il termine cittadino sia limitante? A volte le problematiche del quartiere possono essere sentite anche da chi non è residente, ma portatore di un interesse sul territorio di Vignola. Si può pensare a studenti, lavoratori, negozianti.	<p>In questo progetto il discorso degli studenti è secondario, è difficile che i ragazzi siano coinvolti in feste del quartiere, problematiche del Comune, etc. Il progetto è chiaramente riferito al cittadino vignolese.</p> <p><b>Claudia: Il quartiere non è fatto solo di feste e di cene, le assemblee dovranno affrontare anche le criticità. Uno studente che raggiunge Vignola da altri Comuni può essere interessato ad esempio dalle criticità della viabilità. Perché dovrebbe essere escluso quando se ne parla in una assemblea? Non vedo perché un negoziante o uno studente non possa dire la sua. Le assemblee servono a fare delle proposte migliorative per il quartiere, sulla viabilità, lampioni, etc. Le proposte possono venire da tutti quelli che in qualche modo lo vivono e lo frequentano.</b></p>	20